



centro
studi
postcoloniali
e di genere

Università di Napoli "L'Orientale"
Dipartimento Scienze Umane e Sociali
cspg.unior@gmail.com

Seminari transdisciplinari a.a. 2026-27

Borderscapes

Margini

15 ottobre 2026

ore 15:00

Aula 4.15, IV piano, Palazzo Giusso

Gaetano Biccari

PRESENTA

Pasolinàpoli

la città, la gente e la cultura partenopea nell'opera di Pierpaolo Pasolini

NE DISCUTONO CON L'AUTORE

Andrea Salvo Rossi (Università degli Studi di Napoli "Federico II")

Luca Zenobi (Università degli Studi di Napoli "Federico II")

Pierre-Aurélien Delabre (filosofo, scrittore)

COORDINA

Silvana Carotenuto (Università di Napoli "L'Orientale")

a c c e n t i

Gaetano Biccari

pasolinàpoli

la città, la gente e
la cultura partenopea
nell'opera
di Pier Paolo Pasolini



Passione e ideologia legano Pier Paolo Pasolini a Napoli, alla sua gente, alla sua cultura. Il volume ripercorre le tappe del lungo ed intenso rapporto di Pasolini con la città a partire dagli studi filologici sulla poesia e la canzone napoletana, passando per le tracce di vita e cultura partenopea disseminate nei suoi lavori letterari e cinematografici per culminare nella breve ma proficua collaborazione con Totò. Film come *Il Decameron* e *12 dicembre*, l'incompiuto trattatello pedagogico *Gennariello* e il progetto per una pellicola con Eduardo sono gli ulteriori capitoli di un'avvincente storia tutta da scoprire. Il volume si interessa della ricezione di Pasolini a Napoli dal 1975 a oggi, esaminando artisti contemporanei che hanno raccolto e sviluppato l'eredità dello scrittore-regista.

edizioni di pagina

Dopo una laurea in germanistica all'Orientale di Napoli e un dottorato in scienze teatrali all'Università di Francoforte, **Gaetano Biccari** è stato professore a contratto, ricercatore e assistente in atenei italiani e tedeschi. Vive nei pressi di Francoforte come insegnante di scuola superiore e autore/regista teatrale. Ha pubblicato su Pierpaolo Pasolini, Carmelo Bene, Heiner Müller, Rainer Werner Fassbinder, Pier Maria Rosso di San Secondo e sul teatro durante il fascismo e il nazismo.